

SaronnoNews

Dai poli logistici alle strutture commerciali, la Saronnese cambia volto. Rescaldina nella morsa del traffico?

Leda Mocchetti · Tuesday, February 18th, 2025

Rescaldina nella morsa del traffico? La **Saronnese**, che già ora rientra tra le arterie stradali per cui vengono stimati transiti superiori ai 3 milioni di veicoli con relativo piano di contenimento del rumore, rischia infatti di **ritrovarsi “congestionata” a valle delle modifiche urbanistiche che si profilano all’orizzonte**, e per questo Piazza della Chiesa ha chiesto l’intervento della Città metropolitana.

Già lo scorso anno, infatti, Rescaldina aveva dato il via libera al **piano attuativo per l’ampliamento del centro commerciale di via Togliatti**, progetto che, peraltro, non ha dovuto essere sottoposto alla valutazione di impatto ambientale secondo quanto ha deciso Regione Lombardia – ma prevede una serie di interventi sulla viabilità – e nemmeno ha dovuto essere oggetto di un accordo di programma dal momento che nella sua configurazione ultima si parla di una superficie di vendita di 9.900 metri quadri contro i 14.500 inizialmente previsti. Da Legnano, invece, nel 2023 era arrivato il semaforo verde per l’intervento di **riqualificazione dell’area ex Cantoni di via Jucker**, destinata, sfruttando anche la vicinanza allo svincolo dell’A8, a trasformarsi in un hub logistico e industriale con una superficie affittabile complessiva di oltre 22mila metri quadri in un’area da circa 50mila.

Lungo i 4 chilometri della provinciale tra Castellanza e Uboldo, però, ci sono **almeno altri tre interventi prossimi ad essere messi in cantiere**. A partire dal progetto di **riqualificazione dell’azienda Zucchi Bassetti** per cui sono previsti abbattimento e ricostruzione di 40mila metri quadri di capannoni con un incremento importante delle aree di carico e scarico, che per l’amministrazione di Rescaldina – perplessa di fronte al recente decreto di non assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale della Città metropolitana di Milano – **richiederebbe un’analisi puntuale dei possibili risvolti per ridurre impatti su traffico e ambiente**.

Poi la **riqualificazione ambientale in una finestra temporale di dieci anni della ex discarica al Polo Baraggia**, per il cui permesso di costruire a fine 2024 è stata avviata la conferenza dei servizi: altro progetto – al netto delle perplessità sugli impatti ambientali dei materiali conferiti che da tempo “dividono” Cerro Maggiore e Rescaldina – che non prevede una valutazione di impatto ambientale nonostante la relazione tecnica stimi passaggi **fino a 5 o 6 automezzi l’ora, con picchi fino a 70 mezzi al giorno**, che in uscita percorreranno verosimilmente in larga misura proprio la Saronnese. Chiude il quadro la **media struttura di vendita in previsione ad Uboldo**, che potrebbe “richiamare” anche cittadini dai Comuni del Legnanese andando ad impattare sul traffico lungo la provinciale.

Quanto basta per la giunta Ielo per **chiedere l'intervento del vicesindaco metropolitano Francesco Vassallo**, delegato alla Pianificazione territoriale, e **del consigliere metropolitano Paolo Festa**, delegato all'Ambiente. Anche se è ancora troppo presto per dire con quali esiti.

Foto da Google Maps

This entry was posted on Tuesday, February 18th, 2025 at 9:01 pm and is filed under [Milanese](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.